

# LA SFIDA DEL TURISMO E LA BOSSOLA DI NETRO

Armando Guabello

Dopo le scuole elementari in paese, cioè Netro, ho proseguito gli studi a Muzzano dai Salesiani Don Bosco, prima alle medie e successivamente con la scuola professionale che per il primo anno si è tenuta a Muzzano, poi si è spostata a Vigliano. Tanti anni a studiare meccanica per poi ritrovarmi a gestire il ristorante di famiglia con mia moglie Claudia. Il ristorante è stato costruito nel 1964 alla Bossola di Netro dalla famiglia Armando Mania e Tranquilla Peretto, e poi diretto fino al 2007 dalle figlie Rita e Delia, che mi hanno passato le consegne. Sopra al piazzale del ristorante c'è una bella chiesetta degli alpini costruita nel 1974 dal gruppo di Netro; all'interno una lapide ricorda mia zia Suor Caterina Mania. Netro ha qui alla Bossola un punto di riferimento per la fede... oltre che per la tavola. Ma la Bossola è anche il baricentro della mia vita di imprenditore nell'ambito della nascente vocazione turistica che il Biellese sta scoprendo e sviluppando.

Il Biellese negli ultimi anni ha cercato di far nascere o di dare rilievo a molte piccole e medie imprese artigianali, turistiche e commerciali in modo da potere almeno in parte sopperire alla crisi profonda del tessile. Forse non è stato fatto ancora abbastanza; è comunque la direzione giusta nella quale impegnarsi e lavorare in modo che si integrino nuovi settori ed attività con le fabbriche rimaste. Si tratta di trasformare un'area eminentemente e quasi esclusivamente tessile in una che comprenda settori economici diversi, ognuno portatore di un suo contributo ad una economia che si rafforza nella diversificazione. Uno degli indirizzi innovativi per creare questa realtà è certamente il turismo. Il Biellese è bello ed incontaminato nella natura delle sue valli, dei suoi corsi d'acqua, delle cime svettanti che tracciano un semicerchio affascinante dai confini con il Canavesano sino a quelli con la Valsesia. Per valorizzarlo però bisogna lavorarci, e tanto, cosa che sinora non è avvenuta a sufficienza. Le iniziative per far crescere i flussi turistici nel Biellese sono state anche molte, ma hanno spesso incontrato resistenze, ed han pagato lo scotto dell'incompetenza diffusa tra i privati, ed anche fra gli amministratori pubblici. Forse era inevitabile, perché non ci si improvvisa in un mestiere nuovo senza fare sbagli... però è ora di cambiare ritmo, di fare un balzo in avanti; credo che sia l'ora di proporre il nostro turismo non solo a noi biellesi ma ad un pubblico più ampio che viene da fuori e può essere attratto se coinvolto nel modo giusto e con le strutture adeguate. Pubblicizzare e promuovere il Biellese fuori dal

Biellese dovrebbe consentire di attrarre gente soprattutto da Piemonte e Lombardia. Dico questo anche alla luce di fatti già concreti. A Netro sono molte le case possedute da gente di Milano ed altrove, che le usano come case di vacanza o seconde case, per godersi il paesaggio, la realtà e i ritmi della nostra terra. E', questa, una forma di turismo adatta al Biellese su cui si potrebbe e si dovrebbe investire.

### **Il tracciolino delle Alpi biellesi**

Il tracciolino, che va a collegarsi con la panoramica Zegna, è stato ideato e costruito nel 1965 in una prima stesura che sfruttava tracciati antichi; è nato per collegare le quattro grandi vallate (Cervo - Oropa - Elvo - Sessera) che sono tra le più belle dell'alto Biellese. Per molto tempo però non è stato pienamente valorizzato, anzi a lungo è stato trascurato e quasi abbandonato. E' necessario ora che, con nuovi investimenti ed idee, si riesca gradualmente a completare l'opera iniziata con tanta lungimiranza e fatica. Alcune cose stanno già avvenendo. La panoramica Zegna nel Triverese è da tempo in funzione, ed oggi il collegamento tra Andrate e Oropa c'è e sta funzionando bene, così come il successivo tratto da Oropa alla galleria Rosazza e poi da qui al Santuario di San Giovanni. Il tracciolino nel suo insieme è lungo oltre quaranta chilometri e costituisce una grande opportunità turistica unica e rara che attraversa tutto il Biellese ad una altezza media tra i novecento e i mille metri. Incontra Santuari antichi sul suo cammino: San Carlo di Graglia - Oropa - San Giovanni d'Andorno - San Bernardo nel Triverese, oltre a svelare altre realtà come la mitica Trappa, la galleria tra Oropa e la valle di Andorno, svariati ponti sui torrenti spumeggianti, il tutto in un susseguirsi di panorami maestosi verso le vette biellesi (Mombarone - Mucrone - Camino - Argimonia) e spaccati splendidi sulle colline e le valli biellesi, con i paesi sparsi sui crinali e giù fino alla pianura lontana, ed alle vette del Monviso sino alle Alpi bergamasche. Un viaggio di una giornata, punteggiato di ristoranti che, oltre alla Bossola e San Carlo, porta ad incontrare tutte le trattorie di Oropa, e poi Rosazza paese antico e delizioso, su su fino ai campi da sci di Biemonte. Un viaggio di una giornata, ricco di tante bellezze da fare invidia a molte panoramiche più famose e frequentate nell'arco delle Alpi del nord Italia. E' una splendida avventura, oggi tutta percorribile in automobile. Pubblicizzata come si deve, potrebbe attrarre un turismo di qualità proveniente da lontano. Per ora però è ancora poco conosciuta e poco promossa fuori Biella. Credo che questa sia una opportunità importante su cui puntare per dare rilievo e conoscenza del nostro alto Biellese.

### **I prodotti gastronomici biellesi**

Il Biellese produce molto in campo gastronomico. Prodotti buoni e raffinati che potrebbero essere fatti conoscere e diffusi molto di più e meglio. Nel 2000 con un amico sono partito con l'idea di mettere in commercio via Internet

un'ampia gamma di prodotti che vanno dai torcetti e paste 'd melia, ai panettoni artigianali, ai formaggi degli alpeggi ed a quelli caprini, nonchè la farina biologica per polenta di macina e pietra del mulino, e tanti altri ancora.

E' un'iniziativa che, insieme e tante altre, sta funzionando e mira a diffondere nel Biellese e fuori la gamma ampia dei prodotti alimentari della nostra regione. Cito un solo esempio: alla Tragliata di Roma un cliente albergatore si procura i formaggi biellesi e li fa conoscere ad un pubblico vasto, differenziato e internazionale, che a sua volta diventa ambasciatore della qualità e della bontà dei nostri prodotti, oltre che acquirente diretto.

La scommessa sul turismo nel Biellese mi ha indotto, nel settembre di quest'anno, ad avviare la realizzazione del primo lotto di chalet ad uso turistico. Entro cinque anni dovrebbe concludersi la realizzazione di un piccolo villaggio di 14 chalet. Credo che questa, insieme ad altre in atto in varie realtà biellesi, sia un'iniziativa che dovrebbe incentivare la venuta di turisti che si possano godere le nostre vallate con lunghe camminate e momenti di piacevole riposo.

*(La stesura di questo pezzo è avvenuta in collaborazione con Marco Maroino)*

ARMANDO GUABELLO è nato a Netro l'11/12/1966. Dopo l'esperienza scolastica è entrato nella gestione familiare del ristorante albergo della Bossola. Attualmente lo dirige, ed ha aggiunto alcune iniziative edilizie e commerciali relative ai prodotti gastronomici biellesi per contribuire allo sviluppo di un'area montana bella e suggestiva attraversata dal "tracciolino", una strada ad alta quota che taglia tutto il Biellese dall'Eporediese alla Valsesia.